

disintegrazione Israele è la continuazione delle politiche anti-ebraiche d'Europa

francoberardi.substack.com/p/disintegrazione

Franco Berardi - MAG 10, 2025



disgustosi bignè-carro armato alla panna con su scritto: "Falcieteli" in una pasticceria israeliana

L'Europa contro gli ebrei. L'Europa con il sionismo

Dopo la prima guerra mondiale, primo atto del lungo suicidio (che oggi si avvicina al compimento) della civiltà europea, l'odio cresce contro tutte le minoranze, in particolare contro milioni di ebrei che popolano il continente.

In Germania, paese sconfitto, l'odio si trasforma in determinazione genocida. Ma non bisogna credere che solo la Germania sia responsabile dello sterminio. Polacchi, francesi, austriaci, ungheresi, romeni, ucraini, italiani sono complici a diverse gradazioni della deportazione e dello sterminio degli ebrei d'Europa.

Di cosa erano colpevoli gli ebrei d'Europa? Di essere ispiratori dell'internazionalismo mentre gli europei si infatuavano delle mitologie idiote della patria.

Con la vittoria di Hitler lo sterminio degli ebrei si avvicina. Dopo aver sconfitto gli operai comunisti, tocca a loro. L'appartenenza etnica preleva il posto dell'universalità, come sta accadendo di nuovo oggi nell'Europa del secolo ventuno.

Negli anni Quaranta, poi, il progetto entra nella sua fase operativa. Milioni di ebrei vengono deportati (come oggi si deportano i migranti) internati (come oggi si internano i migranti), infine eliminati in massa (come oggi si eliminano in massa i palestinesi).

Ma la storia non finisce lì. Dopo il '45 si pone il problema di cosa fare degli ebrei che Hitler non è riuscito a uccidere perché le truppe dell'Unione Sovietica sono arrivate e li hanno liberati dai lager in cui stavano morendo di fame (come oggi si muore di fame a Gaza).

Che fare di questi ebrei sopravvissuti?

Gli europei decidono di liberarsi di loro, di vomitarli fuori (come dice Amos Oz in *Storia di amore e di tenebra*). Dopo averli sterminati togliamoceli dai piedi, dicono gli inglesi, appoggiamoli, armiamoli, e usiamoli per proteggere i nostri interessi in un'area piena di petrolio.

Nazionalisti ebrei come Vladimir Jabotinski, ammiratore di Benito Mussolini, sono utilizzati a questo scopo mentre comunità di ebrei socialisti, anarchici vanno in Palestina per allontanarsi dall'Occidente assassino.

Ma in quella terra che si chiama Palestina abita un popolo arabo che accoglie i nuovi venuti con sospetto, ma anche con interesse. Si potrebbero fare affari, stringere alleanze, come fanno gruppi di ebrei internazionalisti. Ma gli europei non hanno spedito gli ebrei scampati al genocidio per fare amicizia con gli arabi. Li hanno mandati là per imporre il dominio bianco sulla terra araba. Dopo avere sterminato sei milioni di ebrei gli europei intendono usare i sopravvissuti come testa di ponte del loro dominio.

Per questo Israele è una continuazione del Terzo Reich: non solo perché ne ha ereditato le tecniche di sterminio, ma anche perché prepara la seconda fase dell'Olocausto, quella in cui il compito di eliminare gli ebrei (che nel '900 fu svolto dalle truppe di Hitler) toccherà agli arabi.

Israele-Inferno

Chi ha mandato gli ebrei sopravvissuti in Palestina non poteva non sapere che Israele può essere armata quanto si vuole dagli imperialisti occidentali, ma il suo predominio non potrà durare in eterno, e alla fine pagherà i suoi crimini con gli interessi. Chiunque ragiona sulla storia, sulla geografia e sull'antropologia, lo sa bene.

La fine di Israele non sarà solo opera dei nazionalisti arabi (i più fascisti di tutti, come la storia ha mostrato, ei più vigliacchi, come dimostra il loro atteggiamento ambiguo nei confronti di Israele).

Sarà soprattutto opera della guerra civile che già serpeggia e che è destinata a divampare prima o poi. I prodromi della guerra civile israeliana sono già ora tutti visibili. Lo Shin Bet è nel mirino di Netanyahu perché comincia ad apparire chiaro che il principale responsabile del pogrom del 7 Ottobre si chiama Benjamin Netanyahu, come sostiene Adam Raz in un suo libro recente in cui dimostra che Netanyahu ha usato Hamas per dividere i palestinesi e ha lasciato che il pogrom procedesse per poter consolidare il suo potere.

<https://www.972mag.com/netanyahu-hamas-ottobre-7-adam-raz/>

Oggi Israele è un luogo infernale in cui prevale l'odio genocida, ma questo odio non può nascondere la paura di chi sa di essere destinato ad affrontare un odio altrettanto grande che prima o poi si scatterà. E' un luogo nel quale assassini come Smotrich e Ben Gvir hanno distribuito centomila fucili mitragliatori ai predatori coloni.

Solo dei criminali assetati di sangue potranno sopravvivere in quel luogo dopo che l'esercito più morale del mondo ha ripetuto le imprese delle SS di Hitler.

la disintegrazione

La disintegrazione dello stato sionista, creazione dell'imperialismo bianco è il futuro prossimo, ma non possiamo comprenderla se non nel contesto della disintegrazione dell'Occidente in generale.

Cosa ne sarà dell'Unione europea nei prossimi mesi, e anni?

I guerrafondai di Francia e Germania hanno imposto alla Romania di rifare le elezioni perché stava vincendo un candidato non gradito ai guerrieri di Ursula. Le elezioni sono state rifatte ei guerrieri di Ursula hanno subito una seconda cocente sconfitta.

L'Unione (mai parola fu più ridicolmente inadatta a descrivere il suo oggetto) si sta armando a rotta di collo contro il nazionalismo russo. Ma il nazionalismo russo sta conquistando la maggioranza di tutti i parlamenti d'Europa. Anche di quello tedesco, dove per eleggere il Cancelliere è stato necessario ricorrere ai voti della Linke, mentre nei sondaggi i nazi-trumpisti dell'ADF sono maggioranza.

La disintegrazione è all'ordine del giorno di tutto l'Occidente, da quando il vice americano presidente, nipote di una nonna che aveva quattordici armi da fuoco in cucina e in camera da letto, è venuto a Monaco per dire che per lui Putin è un amico e l'Europa è nemica.

Da quel momento è chiaro che l'occidente è in piena disintegrazione.

Dobbiamo noi internazionalisti rallegrarci di questa disintegrazione?

Fermi un attimo.

Il problema è che l'Occidente non accetterà il suo declino - che è iscritto nella demografia, nell'economia e nell'evoluzione culturale - prima di avere usato tutte le armi di cui dispone. E tra queste armi c'è la cancellazione della civiltà umana, che si delinea all'orizzonte del secolo.

Qui sotto riporto l'articolo di Ahmed Tibi, e alcuni messaggi usciti negli ultimi giorni su Haaretz. Non sono che un piccolo campione del sentimento che si sta diffondendo in una minoranza degli israeliani: una minoranza che è destinata a crescere, e che rappresenta comunque la parte intellettualmente ed economicamente più importante del paese.

un articolo di Ahmed Tibi pubblicato da Haaretz del 9 maggio 2025

Smotrich non è più un'eccezione al consenso israeliano. Ne è il riflesso.

Per anni si è sostenuto che ciò che caratterizzava la politica israeliana fosse la lotta tra il "centro moderato" e i "margini estremisti", ma la realtà politica dell'ultimo decennio smentisce questa analisi. Il ministro delle Finanze Bezalel Smotrich non è marginale, non è un'eccezione al consenso israeliano: ne è il riflesso.

Quelli che seguono sono alcuni commenti dei lettori.

Una lettura interessante per capire cosa si prepara in Israele:

Lou Arpino:

Il passaggio dal sionismo laico dei suoi Padri Fondatori al neosionismo religioso di oggi è disgustoso e, se non contrastato, porterà alla guerra civile in Israele.

Solo quattro delle trentasei persone che firmarono la Dichiarazione d'Indipendenza di Isael erano rabbini. Ora, dopo settantasette anni di sangue e sudore da parte di altri, compresi cittadini israeliani palestinesi, che hanno reso Israele una nazione, la destra religiosa scrocca rivendica spudoratamente il paese come proprio.

Pietro Cohen

Bombardare e distruggere l'unico ospedale oncologico specializzato di Gaza – un atto che non ha alcuna spiegazione plausibile se non quella dell'arroganza, dell'ebbrezza di potere e della perdita morale. Fine della citazione. Mi dispiace, ma c'è una spiegazione molto plausibile! Una che esiste dagli anni '20, quando Jabotinsky iniziò a formulare le direttive politiche per lo stato sionista, che sono ancora pienamente in vigore. Direttiva numero 1: distruggere il nazionalismo arabo e, se ciò non fosse possibile, distruggere gli arabi stessi. Il sionismo è caratterizzato dal suprematismo razzista e dalla "perdita morale", ma soprattutto dal suo fondamento sulla tipica pulizia etnica occidentale dei nativi. Riferirsi alla "perdita morale" come fa l'editore sottostima grossolanamente la situazione. Il sionismo, come tutti gli altri regimi coloniali, è antitetico ai diritti umani e quindi molto più di una "perdita morale". Il rabbino Shapiro lo ha spiegato molto recentemente in modo glorioso:

Mina:

Gli israeliani soffrono di un indottrinamento deliberatamente autoinflitto e altamente tossico, iniziato nel 1948, probabilmente anche prima. Netanyahu e i suoi scagnozzi rappresentano il punto più basso di questa evoluzione. Ciò che mi stupisce di più è l'odio inesauribile verso i palestinesi: neonati, bambini, giovani, malati, anziani inclusi. ODIO ABISSALE, NESSUNA PIETÀ E AVIDITÀ SCONFINATA sembrano essere la loro impostazione di base nei confronti dell'intera popolazione palestinese. Capirei il sentimento di odio verso i discendenti della Germania nazista.

I palestinesi non erano coinvolti. Al contrario, sono stati i palestinesi a essere cacciati. Il loro crimine principale è stato quello di aver osato opporsi alla potenza di Israele, ai furti, alle continue umiliazioni e oppressioni, difendendo le proprie vite, la propria terra e il desiderio di ciò che meritano: uno Stato palestinese sovrano. Purtroppo Israele si è messo sulla loro strada.

Paolo Giuseppe:

Non riescono a capire come Israele, come nazione, possa redimersi dai crimini commessi contro la popolazione di Gaza, dalla sua recente e sfacciata dichiarazione d'intenti di pulizia etnica di Gaza, da decenni di disprezzo per il diritto internazionale. I singoli israeliani, tuttavia, possono inculcare nei loro figli ciò che la decenza umana impone. Gli ebrei di tutto il mondo possono condannare la violazione dei diritti umani, di cui Israele vanta una lunga storia.

Noam:

Le radici della barbarie israeliana affondano nella Bibbia ebraica. Il dio ebraico ordina agli ebrei di massacrare uomini, donne e bambini innocenti di varie nazioni, come Amalek, Madian, le sette nazioni di Canaan, ecc.

Nella storia della Pasqua ebraica, il dio ebraico uccide tutti i primogeniti egiziani, compresi i neonati. Leggi anche Esodo 11:4-5, Numeri 31:7, 13-18, Deuteronomio 7:1-2, Deuteronomio 12:29, Deuteronomio 20:10-17, 1 Samuele 15:3. E leggi il Libro di Giosuè e la fine del Libro di Ester.

Chi parla di buoni profeti ebrei dovrebbe leggere del profeta Eliseo, 2 Re 2:23-25. I bambini deridevano Eliseo perché era calvo. Lui li maledisse; due orsi uscirono dal bosco e uccisero 42 bambini.

Avshalom Beni

"Specchio, specchio delle mie brame..." Il motivo per cui molti di noi sono così profondamente a disagio e persino ostili nei confronti di MK Tibi è che lui ci conosce meglio di quanto conosciamo noi stessi. Ciò che scrive è vero, dannatamente vero. Che tragica discesa dal sionismo umanista di Shulamit Aloni al pieno razzismo e all'agenda motivata dall'odio dell'era Netanyahu. Avevamo tutto il diritto di DIFENDERCI dal terrorismo islamico di Hamas del 7 ottobre, ma questo si è rapidamente trasformato in una farsa di vendetta che ha brutalmente violato il diritto internazionale. Questo è il tipo di sionismo che Netanyahu e la sua coalizione hanno arrogamente esposto al mondo. Io per primo porterò il dolore di questa guerra nella tomba, dai nostri ostaggi abbandonati e morenti alle indicibili sofferenze dei civili di Gaza.

"Avevamo tutto il diritto di DIFENDERCI dal terrorismo islamico di Hamas del 7 ottobre"

Ogni persona ha sempre il diritto di difendersi. Tutte le persone. Anche i palestinesi.

E i palestinesi sono stati attaccati senza sosta per decenni. Migliaia di persone sono state uccise. Centinaia di migliaia sono state sfollate, espropriate. Milioni di persone private dei loro diritti e umiliate.

Hanno il diritto di difendersi, non è vero?
